



Rappresentanze Sindacali di Base - Pubblico Impiego

“Schemi di decreti legislativi correttivi ed integrativi dei decreti legislativi n.264/97, n.265/97, n.459/97 e n.464/97 in attuazione della delega al Governo per l’aggiornamento dell’organizzazione dei comandi e delle strutture del Ministero della Difesa”.

L’incontro del 20 novembre al Gabinetto Difesa ha confermato una situazione di perdurante ambiguità sui contenuti politici della delega al governo nonché di poca sensibilità nei confronti delle problematiche che investono il personale civile nel riassetto delle Forze Armate.

In particolare, il nostro giudizio sulle modifiche al decreto 464/97 è senza dubbio negativo poiché la “nuova ristrutturazione” del Ministero obbliga all’adeguamento circa 8.500 dipendenti di cui circa 1.000, nella migliore delle ipotesi, avranno a che fare con la ricerca di un posto di lavoro in altre strutture della Difesa o amministrazione.

Ancora una volta il personale civile è coinvolto da protagonista, ne farà le spese in barba a tutte le aspettative che da anni puntualmente vengono disattese, e in particolare al mantenimento del posto di lavoro ed a incrementi salariali che permettano una sopravvivenza dignitosa.

Questa O.S., diversamente dalle altre sigle sindacali e come risposta alla prepotenza in atto, considera improcrastinabile:

- la sottoscrizione del Nuovo Ordinamento Professionale, di cui abbiamo contestato l’impianto e di cui nutriamo forti perplessità per il vistoso accorpamento di profili eterogenei;
- l’approvazione degli organici del ministero pur non condividendo a pieno le scelte operate dall’Amministrazione

affinché si attui la riqualificazione del personale attraverso percorsi chiari che permetta, come salvaguardia del posto di lavoro, l’inserimento degli esuberanti delle ex terze e quarte qualifiche funzionali nelle carenze degli organici.

Coordinamento Nazionale Difesa

Roma, 24 novembre 2003